

14/8/04

**L'INFERNO
DI BOLOGNA**
Una scena
dello
spettacolo
cinerente
"Tra-ghetto"
che verrà
recitato da
stasera al 27
agosto nei
sotterranei di
Bologna



BRUNELLA TORRESIN

IL FANTASMA di Aposa, la principessa etrusca che diede il nome al torrente nelle cui acque trovò la morte, e Dante Alighieri in visita a Bologna sono alcuni dei personaggi che da questa sera prendono vita e voce nei sotterranei di Bologna, il reticolo di canali e rete fognaria che attraversa la città, custodendone le più antiche vestigia. Il viaggio nel tempo, la storia, le pietre e i miti, è proposto da una giovane compagnia teatrale, Società per Azioni, e dal gruppo musicale Vlahah, fondato dal violonista Paolo Bucconi. Ha inizio alle 21 dalla piazzetta Marco Biagi, nel Ghetto, e si conclude in piazza Minghetti, dopo circa un'ora e venti di teatro, musica e racconti. S'intitola, non a caso, «Tra-ghetto», e vi possono assistere circa 120 spettatori a sera: verrà replicato fino a venerdì 27 agosto, tranne che nelle serate sabato 21,

Viaggio con Dante nei sotterranei dell'antica città

domenica 22 e lunedì 23 agosto; è obbligatoria la prenotazione allo 051 2360812, presso l'Emporio della Cultura in piazzamaggiore, dov'è possibile acquistare i biglietti (8 euro più prevendita). Oltre agli attori, ai musicisti e agli spettatori, «Tra-ghetto» coinvolge anche architetti e ingegneri del Comune, nel ruolo di ciceroni, o meglio di Virgilio: di volta in volta, Pier Luigi Bottino, Nullo Bellocchi e Paolo Nannelli introdurranno la visita, descrivendone le caratteristiche storiche e architettoniche dei luoghi attraversati. Il primo Virgilio sarà, questa sera e domani,

Nullo Bellocchi. Ma «Tra-ghetto» non è una visita guidata, è uno vero e proprio spettacolo. Ogni racconto è accompagnato dalla musica Klezmer dei Vlahah, suoni che sono «un disillato d'Europa», che fondono il riso e le lacrime. I testi originali sono stati scritti da Gabriele Brescianini, che ha curato la regia, e che interpreta anche il personaggio di Dante: si immagina infatti che Dante risolve proprio a Bologna la crisi creativa seguita alla morte di Beatrice, e che gli venga in aiuto una bolognese, Onorina Pizzicoli, un buffo personaggio che at-

traversa la storia della città, dalle origini ai giorni nostri, quindi testimone anche dell'epoca dell'Alighieri. Si ascolteranno alcune terzine della Divina Commedia, anche nella traduzione in dialetto bolognese. Altre suggestioni. Brescianini le ha attinte alla descrizione di una delle «Città invisibili» di Italo Calvino, Smeraldina, «dove un reticolo di canali e un reticolo di strade si sovrappongono e si intersecano. Dove per andare da un posto all'altro, si ha sempre la scelta tra il percorso terrestre e quello d'acqua». Quanto al fantasma di Aposa, racconterà la sua triste vicenda di amore e morte. E amore e morte si intrecciano anche nell'episodio a noi più vicino, la cerimonia di un matrimonio ebraico, interrotta da uno dei bombardamenti del 1943. È previsto anche un dopoteatro al Golem-Calle d'Arte, in piazza San Martino, dove condurre la serata.

Un percorso teatrale e musicale attraverso le leggende, le pietre e i personaggi della storia

Oltre all'Alighieri, si potrà incontrare anche il fantasma della principessa Aposa